PROVINCIA di TREVISO

COMUNE di SALGAREDA

# PROCEDURA S.U.A.P. IN VARIANTE AL P.I. E AL P.A.T. RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DELLA CASA VINICOLA "BOSCO MALERA"

(ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55 del 31.12.2012)

COMMITTENTE: Casa Vinicola Bosco Malera Srl
via Correr, 17 - 31040 Salgareda (TV)
tel. 0422 807818 - P.IVA 001911530260

Casa Vinicola "Bosco Malera"
Relazione tecnico illustrativa generale

CODICE ELABORATO

| CODICE COMMESSA | OPERA | FASE | PROGRESSIVO | SUB | REV | ARG | DIV |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P862 | 01 | D | A02 | 0 | 0 | A | C |

| REV. | DESCRIZIONE | DATA | REDATTO | VERIFICATO | APPROVATO |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 | | | | | |
| 2 | | | | | |
| 1 | | | | | |
| 0 | 1ª EMISSIONE | OTTOBRE 2017 | PROTECO | PROTECO | PROTECO |

PROGETTO ARCHITETTONICO

PROTECO engineering

COORDINATORE DEL PROGETTO:
ARCH. VALTER GRANZOTTO
con
ARCH. EMILIANO GRANZOTTO
ARCH. ALESSANDRO CAGNIN

PROTECO engineering s.r.l.
San Dona' di Piave (VE) - 30027, Via C. Battisti, 39 - tel. +39 0421 54589 - fax +39 0421 54532
mail: protecoeng@protecoeng.com - mail PEC: protecoengineeringsrl@legalmail.it - P.I. 03952490278

NORD EST PROGETTI s.r.l.
ING. SANDRO TESO
ING. ROBERTO ROSSETTO
San Dona' di Piave (VE) - 30027, Galleria Leon Bianco, 14/C
tel.+39 0421 330350 - fax+39 0421 330661 - mail: nepsrl@nepsrl.com

SCALA: -

FILE: P86201DA0200AC.dwg

CTB: ARCHITETTURA

Il presente elaborato é di proprietà di PROTECO e non può essere riprodotto o trasmesso a terzi anche in modo parziale senza autorizzazione scritta

Comune di Salgareda
Provincia di Treviso

**Procedura S.U.A.P. in variante al Piano degli Interventi**
**Ristrutturazione ed ampliamento della Casa Vinicola "Bosco Malera"**
**(ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55 del 31.12.2012)**

# RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA GENERALE

*Committente:*
Casa Vinicola Bosco Malera Srl
Via Correr, 17 - Salgareda (TV)

*Progettista*
Arch. Valter Granzotto

Ottobre 2017

PROTECO engineering
www.protecoeng.com
PROTECO engineering s.r.l.
San Donà di Piave (VE) - 30027, Via C. Battisti, 39 - tel. +39 0421 54589 fax +39 0421 54532
mail: protecoeng@protecoeng.com mail PEC: protecoengineeringsrl@legalmail.it P.I. 03952490278

## INDICE

**PREMESSA** ..... **1**

**UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DELL'AREA** ..... **1**

**OPERA 1 - RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO CASA VINICOLA** ..... **3**

*LEGITTIMAZIONE FABBRICATI* ..... *5*
*ACCESSO ALL'AREA* ..... *6*
*CONCEPT PROGETTUALE* ..... *7*
*CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DEL PROGETTO* ..... *10*

**OPERA 2 - NUOVO ACCESSO ALLA S.P. 34 - SINISTRA PIAVE** ..... **14**

*ANALISI DELLO STATO DI FATTO* ..... *14*
*PROGETTO NUOVA RAMPA DI ACCESSO ALLA S.P.34* ..... *16*

## PREMESSA

La presente relazione è parte integrale degli elaborati progettuali riguardanti la ristrutturazione e ampliamento della Casa Vinicola "Bosco Malera" da attuarsi mediante S.U.A.P. ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 55 del 31.12.2012 "*Interventi di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico*".
L'azienda fa parte del Gruppo Cantine Viticultori Veneto Orientale.
L'intervento proposto si rende necessario per la specializzazione delle lavorazioni attualmente svolte riguardanti l'imbottigliamento del prodotto finito, anche per conto delle altre cantine associate, e per la collocazione dell'impianto rispetto alle principali arterie di comunicazione.
La crescita economica del settore vitivinicolo, soprattutto per quanto riguarda l'esportazione del prodotto finito, ha portato alla necessità di riorganizzare il ciclo produttivo dell'azienda sia dal punto di vista funzionale che logistico. L'opportunità data dall'acquisizione di proprietà confinanti ha consentito di pianificare un assetto produttivo diverso, migliorando la distribuzione dei flussi dei mezzi pesanti sia per il prodotto in entrata che in uscita e la realizzazione e razionalizzazione degli spazi produttivi come: nuovi uffici, spogliatoi, un deposito proporzionato al volume della produzione, miglioramento e maggiore sicurezza della catena di imbottigliamento e un nuovo assetto delle aree esterne.
La veloce ascesa economica del settore vitivinicolo ha influito in modo tumultuoso anche sullo sviluppo degli spazi necessari alla produzione. Negli ultimi anni l'azienda ha posto rimedio alla necessità di adeguamento realizzando ampliamenti e modifiche all'uso degli spazi sia coperti che esterni con il risultato che oggi, causa la crescente domanda del mercato, mancano i presupposti per una riorganizzazione produttiva consona alle necessarie risposte al mercato stesso.
Da qui la necessità di rivedere la condizione logistica dell'azienda attraverso un progetto che preveda una più netta destinazione degli spazi al fine di evitare la sovrapposizione tra attività, eliminando, il più possibile, le interferenze oggi presenti.
Ciò porterà ad un miglioramento del ciclo produttivo e soprattutto della sicurezza dei lavoratori e dei fornitori/distributori che hanno rapporti con l'azienda.
Tra gli interventi previsti, al fine di un idoneo inserimento dell'intervento nel contesto territoriale, è stata progettata la ristrutturazione dell'accesso alla Strada Provinciale 34 Sinistra Piave con lo scopo di garantire una migliore visibilità e un più ampio spazio di manovra in corrispondenza dell'intersezione, riducendo il rischio di incidenti stradali dovuti alla presenza di mezzi pesanti.

## UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DELL'AREA

L'azienda oggetto di intervento è sita nel Comune di Salgareda, in via Correr 17 e si estende, a seguito dell'acquisizione delle proprietà confinanti, su una superficie territoriale di circa 20.982 mq. L'ambito oggetto di S.U.A.P. confina ad est e a sud con i terreni

dell'azienda agricola "Vigne Correr" mentre a nord è delimitato dalla strada interpoderale che consente l'accesso ai terreni agricoli. Sul lato ovest l'ambito è delimitato dalla strada comunale via Correr sulla quale sono presenti quattro accessi carrai.



*Casa Vinicola  Bosco Malera*

L'intervento edilizio comporta la realizzazione di opere strettamente funzionali alla riorganizzazione dell'azienda e al miglioramento della viabilità di accesso. Sono previsti nuovi uffici e nuovi spogliatoi mediante ristrutturazione degli edifici residenziali acquisiti; un nuovo deposito, nuove aree a parcheggio sia per i mezzi pesanti che per i dipendenti.
Una nuova intersezione in prossimità della Strada Provinciale n.34 Sinistra Piave che consente sia di raggiungere la marca trevigiana che accedere all'autostrada A4 al vicino casello di Noventa di Piave.



*Area su ortofoto*

L'area è ubicata in un tessuto agricolo a ridosso del rilevato arginale del fiume Piave caratterizzato da vigneti sul lato più interno e terreni a seminativo sul lato golenale più soggetto a fenomeni di esondazione del fiume stesso.
Allo stato attuale, l'accesso all'azienda avviene da via Correr collegata alla Strada Provinciale attraverso due rampe, di modeste dimensioni, parallele al rilevato arginale che consentono il passaggio di un solo veicolo per volta creando seri problemi nell'eventualità di incrocio con altri mezzi. L'alternativa potrebbe essere quella di accedere a via Correr da nord, dalla Strada Provinciale 66, creando disagio alle residenze poste lungo la via stessa, oltre ad un aumento del traffico pesante in transito attraverso il centro del paese.
Per quanto riguarda le caratteristiche geologiche dell'area di intervento, facendo riferimento ai dati delle indagini svolte sul posto, si può constatare che fino alla profondità

di circa 14 metri sono presenti terreni argillosi-sabbiosi caratteristici della pianura alluvionale veneta, oltre ad uno strato di ghiaia compatta. Il tutto come illustrato nella tabella sotto riportata e meglio descritto negli elaborati allegati.

| PROFONDITA' | | | TIPO LITOLOGICO (CPT 1 E 2) |
|---|---|---|---|
| Da m | ⇒ | A m | |
| p.c. | ⇒ | 0.40 | TERRENO VEGETALE |
| 0.40 | ⇒ | 1.40 | LIMO ARGILLOSO |
| 1.40 | ⇒ | 2.40 | LIMO SABBIOSO |
| 2.40 | ⇒ | 3.20 | LIMO ARGILLOSO |
| 3.20 | ⇒ | 4.00 | ARGILLA |
| 4.00 | ⇒ | 6.00 | ARGILLA LIMOSA |
| 6.00 | ⇒ | 8.00 | LIMO ARGILLOSO |
| 8.00 | ⇒ | 9.00 | ARGILLA |
| 9.00 | ⇒ | 13.60 | ARGILLA LIMOSA |
| 13.60 | ⇒ | 15.60 | GHIAIA |

*Stratigrafia del terreno*

Dal punto di vista sismico, il territorio del Comune di Salgareda non rientrava nelle zone classificate sismiche ai sensi del D.M. 14.05.1982. L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20 marzo 2003 *"Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica"* riclassifica ed aggiorna le aree sismiche suddividendole in quattro "zone". Il Comune di Salgareda è classificato come "*ZONA 3 - zona in cui possono verificarsi forti terremoti ma rari*".

## OPERA 1 - Ristrutturazione ed ampliamento Casa Vinicola

*ANALISI DELLO STATO DI FATTO*

L'area di intervento è caratterizzata dalla presenza di tre corpi di fabbrica con le loro pertinenze esterne così distinti:

il fabbricato A - Casa Vinicola "Bosco Malera";

il fabbricato B - Edifico residenziale bifamiliare;

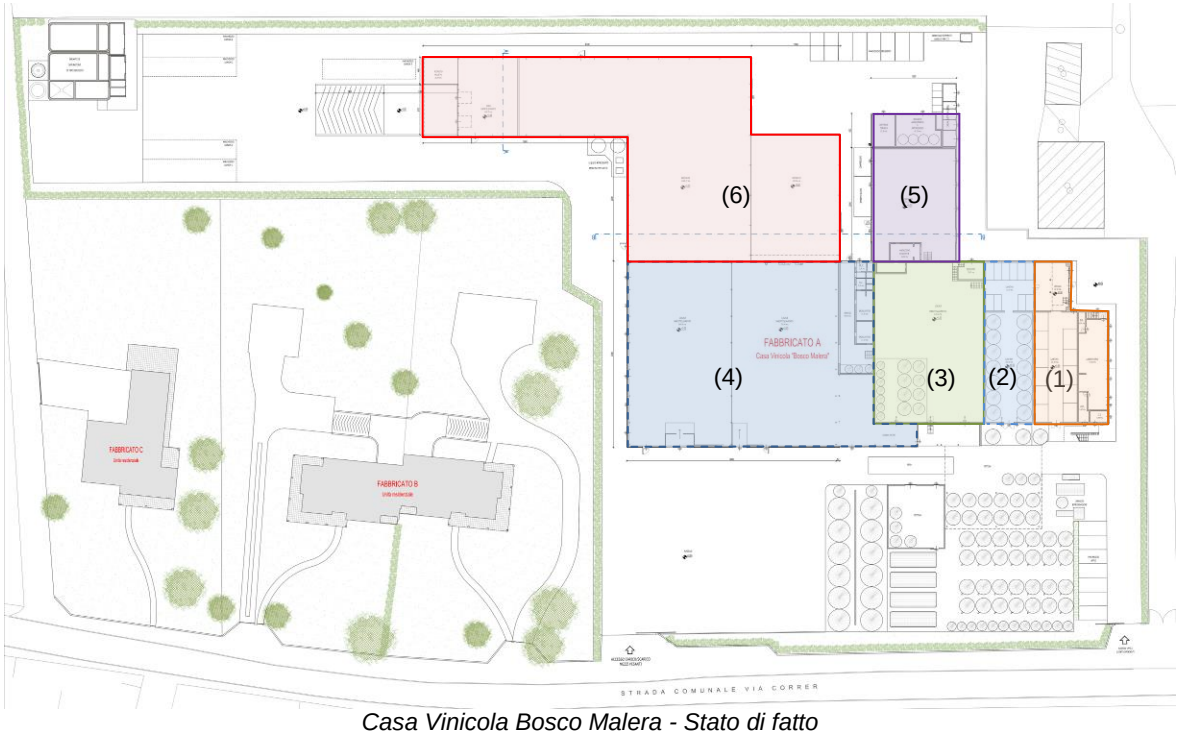
il fabbricato C - Edificio residenziale unifamiliare.

La Casa Vinicola "Bosco Malera" è un'azienda che dagli anni '60 ha avuto un continuo processo di crescita che dal punto di vista edilizio si è tradotto in un incremento di spazi per la lavorazione e l'imbottigliamento del vino. Tutto ciò ha comportato l'investimento di ingenti capitali per nuovi macchinari e lo stoccaggio, diventando così un importante punto di riferimento per le aziende consorziate che usufruiscono di questa struttura per l'esportazione del prodotto.

Il nucleo originale dell'azienda(1), costituito dalla casa colonica ed annessa cantina, è stato trasformato in laboratorio di analisi al piano terra e uffici per le vendite al piano superiore.

Gli ambienti destinati alla vinificazione posti nella vecchia cantina(2) sono stati destinati a deposito per l'immagazzinamento del vino proveniente dalle altre aziende consorziate.

In un secondo tempo è stato realizzato il primo ampliamento per l'avviamento dell'attività di imbottigliamento consistente in un capannone con copertura curva(3). Successivamente è stato realizzato un nuovo ampio ambiente destinato prima a magazzino e in seguito a catena aggiuntiva per l'imbottigliamento(4). Contemporaneamente sono stati realizzati gli spogliatoi per il personale utilizzati dai dipendenti.
Nel 1994 è stato realizzato un nuovo magazzino(5) sulla parte retrostante del reparto di imbottigliamento di circa 350 mq. Infine, a seguito del forte incremento dell'attività, è stato realizzato un nuovo deposito(6) con scivolo e bocche di carico per la spedizione del prodotto finito. Col passare degli anni, e l'aumento della produzione, sono stati installati sull'area esterna  a ridosso di via Correr serbatoi in acciaio per lo stoccaggio del vino in attesa di essere inviato alle linee di imbottigliamento.



*Casa Vinicola Bosco Malera - Stato di fatto*

Quanto detto per confermare come la Casa Vinicola abbia avuto negli anni un continuo sviluppo rispondendo all'esigenza per far fronte alla produzione.
I fabbricati costituenti il nucleo originario sono stati realizzati con pareti in laterizio, solai interpiano in legno, copertura in elementi lignei e manto di copertura in coppi. Sono individuabili dalla caratteristica copertura a falde con cornice di gronda.
Tutti gli ampliamenti del reparto produttivo e deposito sono stati realizzati con strutture portanti in profili di acciaio e capriate reticolari metalliche a supporto della copertura. Il tamponamento delle pareti perimetrali è realizzato con pannelli tipo monopanel a tutt'altezza che si ergono fino a quota del colmo di copertura mascherando prospetticamente le falde dei capannoni. Il manto di copertura è realizzato in lamiera grecata posta in opera sull'orditura secondaria che collega le varie capriate.



*Casa Vinicola Bosco Malera - Uffici*




*Casa Vinicola Bosco Malera - Produzione*

Per realizzare l'ampliamento dell'attività, la proprietà ha acquistato un'area in cui insistono, tra l'altro, due edifici a destinazione residenziale che, come detto in precedenza, saranno riconvertiti allo scopo di utilizzarli al servizio della produzione.

Il fabbricato B si sviluppa su piani sfalsati con un blocco centrale costituito da una porzione rialzata e dei locali seminterrati; il fabbricato C si sviluppa su un unico piano con accesso a una zona sottotetto nella parte centrale dell'edificio. Questi edifici, realizzati con muratura portante e copertura a falde con manto in coppi, saranno inglobati all'azienda mediante il riuso degli spazi interni, apportando solo lievi modifiche al distributivo.



*Fabbricato B - residenziale*



*Fabbricato C - residenziale*

*LEGITTIMAZIONE FABBRICATI*

Gli edifici sono stati legittimati con i seguenti titoli edilizi:

Fabbricato A:

- Concessione n.422 del 29.02.1968 per ampliamento cantina;
- Concessione n.868 del 26.10.1976 per ristrutturazione fabbricato;
- Concessione n.945 del 02.07.1974 per costruzione di nuove adiacenze agricole;
- Concessione n.097 del 31.07.1990 per ampliamento cantina;
- Autorizzazione 028 del 30.03.1993 per installazione serbatoi;
- Concessione n. 161 del 15.11.1994 per costruzione nuovo capannone ad uso magazzino;
- P. di C. n. 2006/006 del 01.02.2006 per ristrutturazione edificio esistente;
- P. di C. n. 2008/008 del 25.02.2008 ampliamento per costruzione nuovo deposito;

- P. di C. n. 2011/017 del 02.05.2011 ampliamento per costruzione nuovi locali a deposito.

Oltre ai permessi riportati sono state presentate pratiche per opere minori di adeguamento e modifica degli spazi interni.

Fabbricato B:

- Concessione n.51 del 02/12/1983 per realizzazione di fabbricato residenziale ed uffici;
- Conc. in Sanatoria n.104 del 20.12.1990 per cambio di destinazione d'uso dei locali;
- Conc. in Sanatoria n.105 del 20.12.1990 per cambio di destinazione d'uso dei locali;

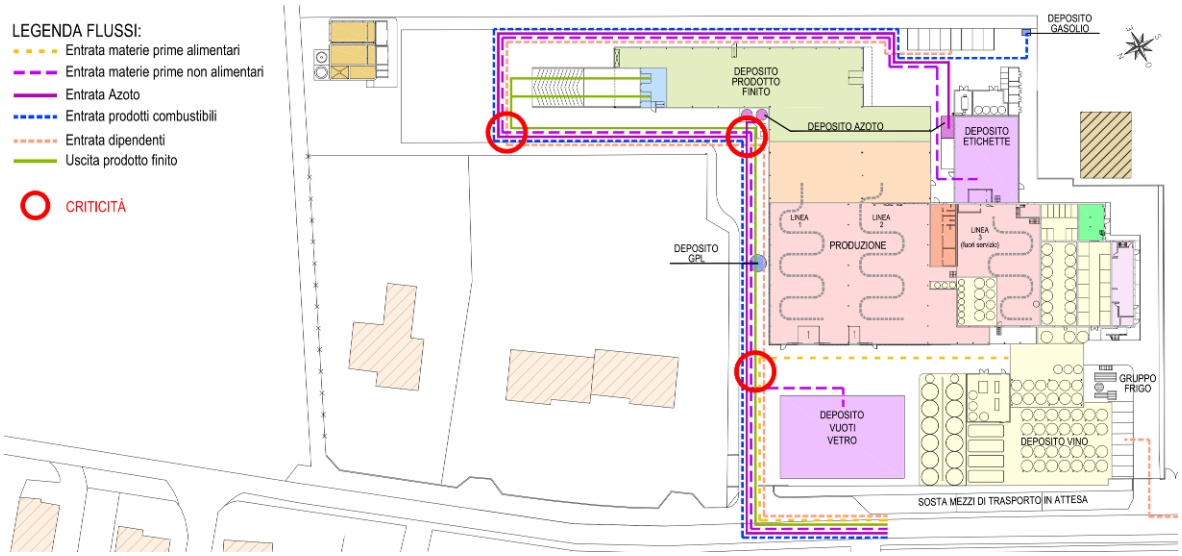
Fabbricato C:

- Concessione n.68/90 per realizzazione unità residenziale;

*ACCESSO ALL'AREA*

All'azienda vitivinicola si accede attraverso due distinti accessi, entrambi da via Correr; uno posto all'angolo sud-ovest della proprietà, mettendo in comunicazione l'area uffici e laboratori in uso ai soli dipendenti, l'altro in corrispondenza del piazzale prospicente i capannoni per l'imbottigliamento. Da quest'ultimo passaggio accedono i mezzi pesanti che trasportano le forniture quali vino, bottiglie, scatole, pallet…, ma anche prodotti combustibili quali gasolio e gpl per il funzionamento di alcuni macchinari e l'azoto per il raffreddamento delle linee di imbottigliamento. I flussi in entrata s'intersecano con i mezzi pesanti in uscita. Tramite il medesimo cancello, accedono tutti i dipendenti occupati nelle linee di imbottigliamento e stoccaggio del prodotto finito.

Allo stato attuale la movimentazione è causa di molte interferenze, conseguenza dell'esiguo spazio esterno. Uno dei punti cardine del progetto sarà la riorganizzazione dei flussi all'interno dell'area. Per illustrare meglio la situazione nella tavola 12 sono state riassunte le analisi delle situazioni critiche e le soluzioni proposte con il progetto.




*Stato di Fatto - Analisi dei flussi in entrata e uscita*

Ai due immobili acquistati per realizzare l'intervento di ampliamento dell'attività oggi si accede da via Correr, tramite due passaggi in corrispondenza del Fabbricato B che saranno riutilizzati in modo da migliorare la sicurezza separando i flussi tra quelli leggeri (auto) da quelli pesanti (trasporto merci). Al Fabbricato C si accede oggi dalla strada

interpedonale che verrà riutilizzata per la sola percorrenza dei mezzi pesanti.



*Fabbricato B - vista da via Correr e strada interpoderale*

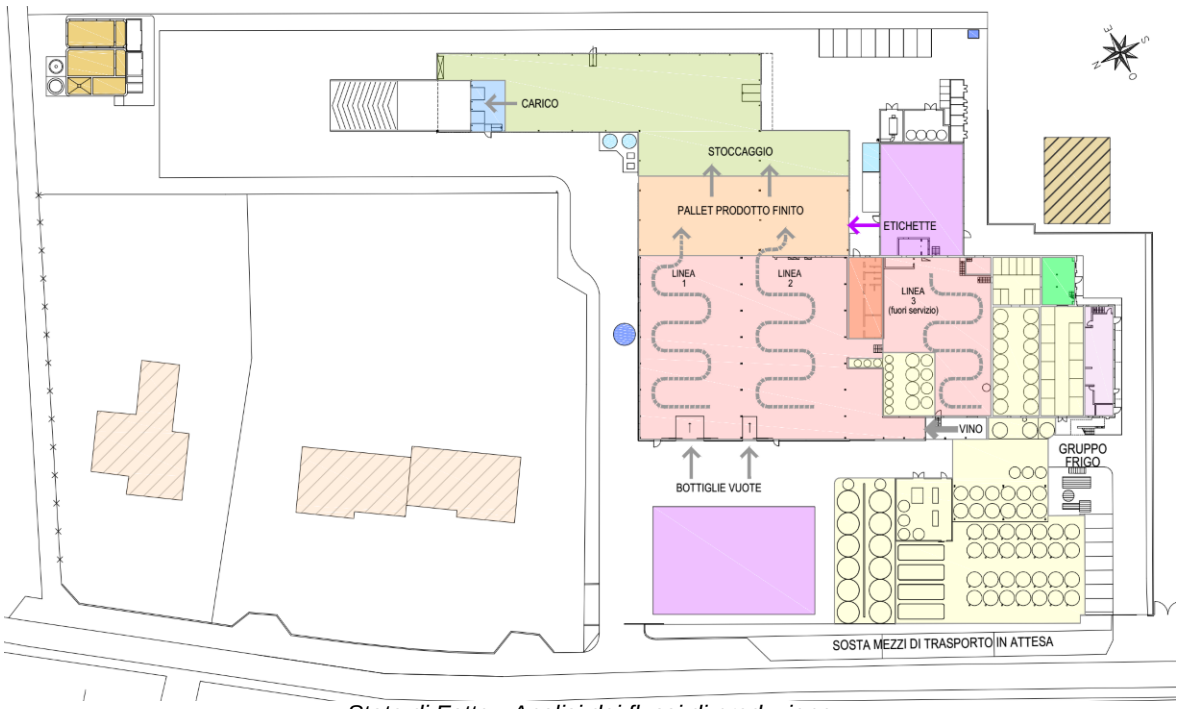
*CONCEPT PROGETTUALE*

Il progetto di ristrutturazione e ampliamento dell'azienda nasce dalla necessità di riorganizzare il ciclo produttivo e di risolvere le criticità data dagli spostamenti interno/esterno dei mezzi.

I flussi legati alle azioni necessarie al processo produttivo possono essere così sinteticamente descritti:

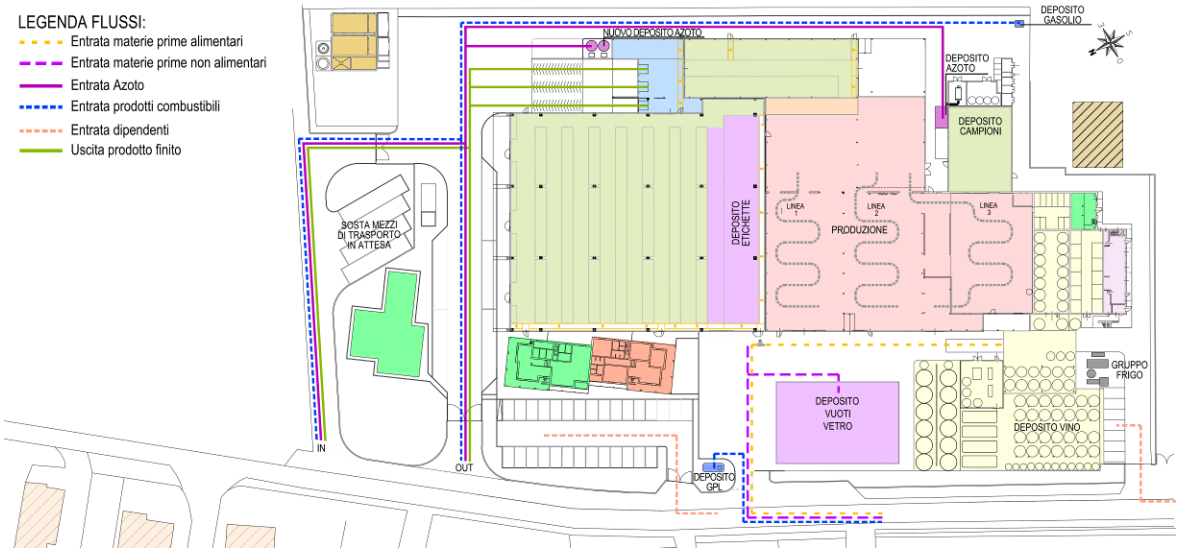
1. approvvigionamento e stoccaggio di materiale "secco" quali bottiglie, pallet, scatole d'imballo, capsule, etichette…;
2. approvvigionamento della materia prima proveniente dalle aziende consorziate e stoccaggio in apposite cisterne in attesa dell'imbottigliamento;
3. approvvigionamento di prodotti combustibili ed azoto;
4. attività di analisi del prodotto alimentare prima dell'avvio alle linee d'imbottigliamento;
5. imbottigliamento del prodotto;
6. stoccaggio del prodotto finito in pallet in attesa del carico su mezzi di trasporto;
7. carico dei mezzi per la spedizione del prodotto finito.

Dallo stato di fatto rappresentato nello schema sotto riportato è possibile constatare la frammentazione delle aree con medesima funzione e la sproporzione tra area di imbottigliamento e l'area di stoccaggio del prodotto finito.




*Stato di Fatto - Analisi dei flussi di produzione*

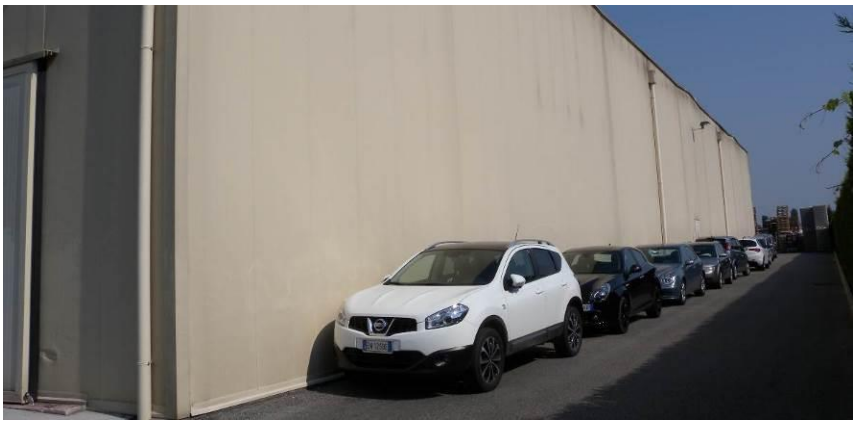
Gli ampliamenti susseguitesi in tempi diversi hanno fatto si che oggi, gli spogliatoi per i dipendenti (indicati in arancione) si trovino tra le zone destinate all'imbottigliamento, in uno spazio angusto, sottodimensionato per le esigenze dell'azienda. Il progetto prevede la trasformazione di un'intera unità residenziale del fabbricato B in spogliatoi per i dipendenti con spazi adeguati, servizi igienici e docce; oltre che a locale pausa e sala riunioni.




*Stato di Progetto - Ridistribuzione dei flussi in entrata e uscita*

Il progetto nasce da un layout che prevede un'organizzazione lavorativa fondata, da prima, nel garantire la massima sicurezza del personale impiegato che, ad intervento ultimato, non dovrà attraversare i reparti per giungere al proprio posto di lavoro.

Questo a partire dall'accesso dedicato ai dipendenti, con parcheggio collegato direttamente a via Correr, senza incrociare i flussi dedicati alla manovra ed al transito di mezzi pesanti.
Le forniture della materia prima e dei vuoti per l'imbottigliamento avverrà solo dall'ingresso esistente in quanto il deposito etichette e imballaggi sarà spostato nel nuovo deposito con accesso dal nuovo piazzale.
Il nuovo magazzino, che oltre a contenere il prodotto finito avrà spazio per lo stoccaggio del materiale "secco", sarà realizzato secondo i parametri di resistenza al fuoco previsti dalla normativa, separandolo dall'area dedicata alla produzione.
L'attuale spazio dedicato allo stoccaggio delle etichette sarà trasformato in deposito campionatura del prodotto, previsto per normativa, oggi posto in spazi angusti e alla rinfusa.
Il deposito interrato gpl attualmente è collocato sotto la corsia di transito dei mezzi pesanti a ridosso della zona di produzione, sarà spostato in prossimità dell'accesso carraio così da consentire il rifornimento in una zona più lontana dagli ambienti di lavoro e quindi dal personale dipendente.
La fornitura di azoto e prodotti combustibili avverrà dal nuovo ingresso sulla strada laterale a via Correr. Lo spazio sul retro sarà dedicato solo al transito dei mezzi dedicati.
In tal modo non si verificheranno interferenze con le automobili dei dipendenti che oggi sono parcheggiate lungo questo spazio limitando notevolmente la larghezza del passaggio.



*Stato di Fatto - Viabilità perimetrale retrostante*

La trasformazione della seconda unità del fabbricato B in uffici per la documentazione di trasporto e la costruzione del nuovo deposito con la realizzazione di un'ulteriore bocca di carico consentirà il flusso dei mezzi di trasporto a senso unico, non interferendo con le attività di produzione, garantendo così un maggior livello di sicurezza.
La creazione dei nuovi uffici, oltre che velocizzare le pratiche burocratiche, eviterà che gli autotrasportatori attraversino l'interno dell'azienda. Infine, per garantire un miglior servizio ai trasportatori, sarà realizzato un blocco bagni dedicato a loro a fianco degli uffici, raggiungibile direttamente dall'esterno.

Questa nuova sistemazione permetterà anche di risolvere una spiacevole situazione che si è andata a creare in questi ultimi anni a seguito dell'aumento del volume della produzione. I mezzi di trasporto che giungevano all'azienda per caricare il prodotto nelle ore notturne manovravano e sostavano lungo via Correr creando notevoli disagi agli abitanti del posto. La realizzazione di alcuni posti esterni per la sosta lontani da via Correr ed altri interni consentirà di togliere i mezzi pesanti dalla via pubblica limitando notevolmente il disagio causato.

*CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DEL PROGETTO*

Il progetto edilizio si sviluppa in quattro distinte fasi connesse tra loro:

a) la costruzione del nuovo deposito;
b) la ristrutturazione degli spazi interni dell'area di produzione;
c) la trasformazione del fabbricato B in spogliatoi ed uffici;
d) la risistemazione degli spazi esterni.

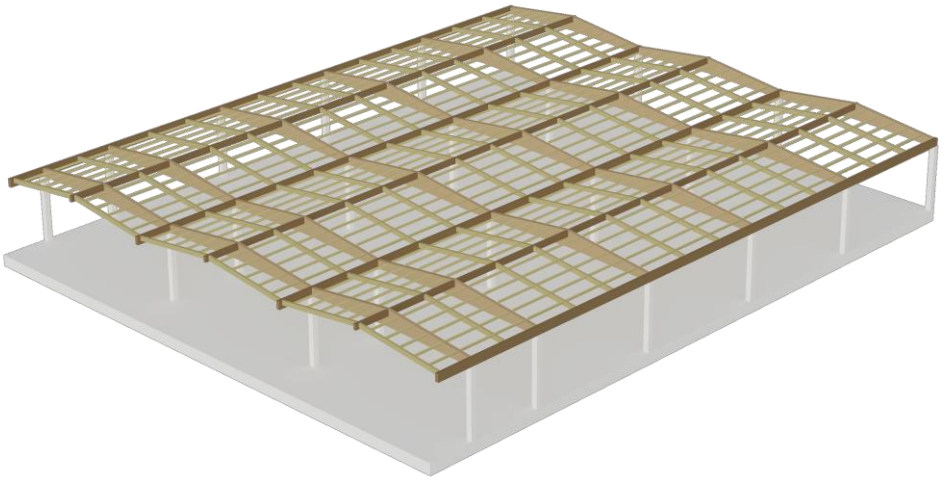
Il nuovo deposito[(a)] sarà un unico ambiente di circa 3.000 mq compartimento mediante l'installazione di portoni REI al fine di garantire la sicurezza contro incendio.




*Stato di Progetto - Casa Vinicola Bosco Malera*

Le strutture di fondazione saranno costituite da 24 plinti gettati in opera collegati tra loro da travi in calcestruzzo; il pavimento sarà di tipo industriale in calcestruzzo con spolvero al quarzo tale da consentire un'agevole movimentazione delle merci con i muletti elettrici attualmente impiegati. I pilastri saranno in calcestruzzo e avranno un'altezza d'imposta sotto trave di 6,00 ml. La copertura sarà del tipo a doppia falda, realizzando tre tese parallele che termineranno con un porticato esterno a protezione degli eventuali mezzi in sosta per il carico laterale della merce. L'orditura del tetto sarà costituita da travi di legno lamellare a sezione variabile poste in opera sulle travi longitudinali posizionate sopra i pilastri. Sopra le travi sarà realizzata l'orditura secondaria e i controventi sempre in legno.

Il manto di copertura sarà realizzato con pannelli grecati tipo monopanel posti in opera su arcarecci. In copertura saranno realizzati 12 lucernari con funzione di illuminare l'ambiente interno di evacuatori di fumo in caso di incendio.



*Stato di Progetto - Schema della copertura del nuovo deposito*

Nella falda più ad est saranno installati pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da reimpiegare nel ciclo produttivo dell'azienda rendendola in questo modo, più ecosostenibile.

Le pareti perimetrali saranno composte da un basamento in calcestruzzo con altezza di a mt 1,00, atto a contenere eventuali urti nelle fasi di movimentazione del materiale, e un tamponamento superiore costituito da monopanel dello spessore di cm 15. Le pareti perimetrali si estenderanno fino alla quota di circa 7,00 ml, in allineamento con i fabbricati già realizzati. Sulle pareti laterali saranno previste aperture al fine di garantire l'illuminazione e l'aerazione minima ai sensi della Circolare 13 del 01.07.1997 relativa agli ambienti destinati a deposito.

Le caratteristiche antincendio di questi elementi sono descritte nella relazione allegata al parere dei VVF.

Saranno realizzate diverse aperture per il passaggio delle merci, sia sul perimetro interno sia su quello esterno. Ciò consentirà il flusso in entrata e uscita limitando notevolmente l'insorgere di situazioni critiche dovute a interferenze.

Oltre alle aperture per il transito delle merci, saranno realizzate uscite di emergenza per consentire l'evacuazione in tempi rapidi del deposito in caso d'incendio. Per una maggior sicurezza interna sarà individuato un percorso perimetrale di fuga che durante le normali operazioni di produzione sarà impiegato anche come corridoio sicuro per l'accesso ai reparti dal nuovo spogliatoio.

La realizzazione del nuovo deposito consentirà di riorganizzare gli spazi interni che, a causa dell'incremento della produzione di questi anni, sono stati sfruttati al limite aumentando il livello di rischio dovuto alle continue movimentazioni dei carichi e allo stoccaggio di materiale in spazi molto ridotti.

La possibilità di liberare e riorganizzare gli spazi esistenti consente la creazione di nuove vie di fuga sul lato est del deposito esistente e dall'area di imbottigliamento.



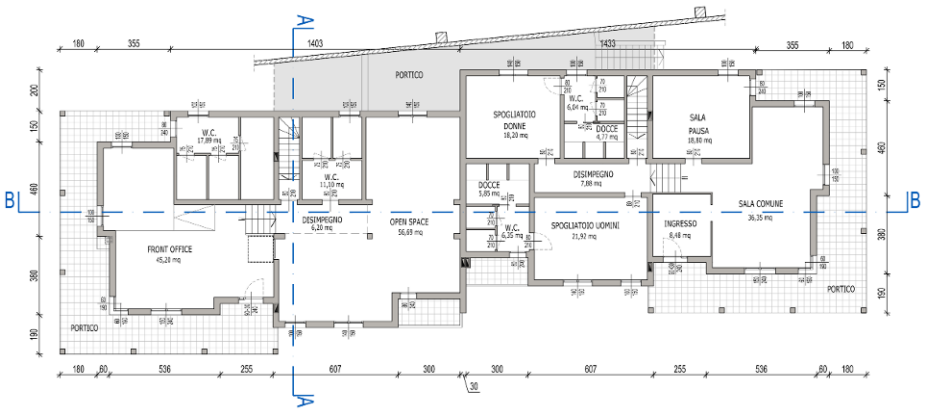
*Deposito esistente*

I lavori di ristrutturazione degli ambienti interni[(b)]con: la demolizione delle pareti dei locali utilizzati a spogliatoi, l'eliminazione di tutti i vecchi magazzini e la demolizione di un solaio rialzato, permetterà l'ottenimento di un'unica area di lavoro senza dislivelli tra zone.



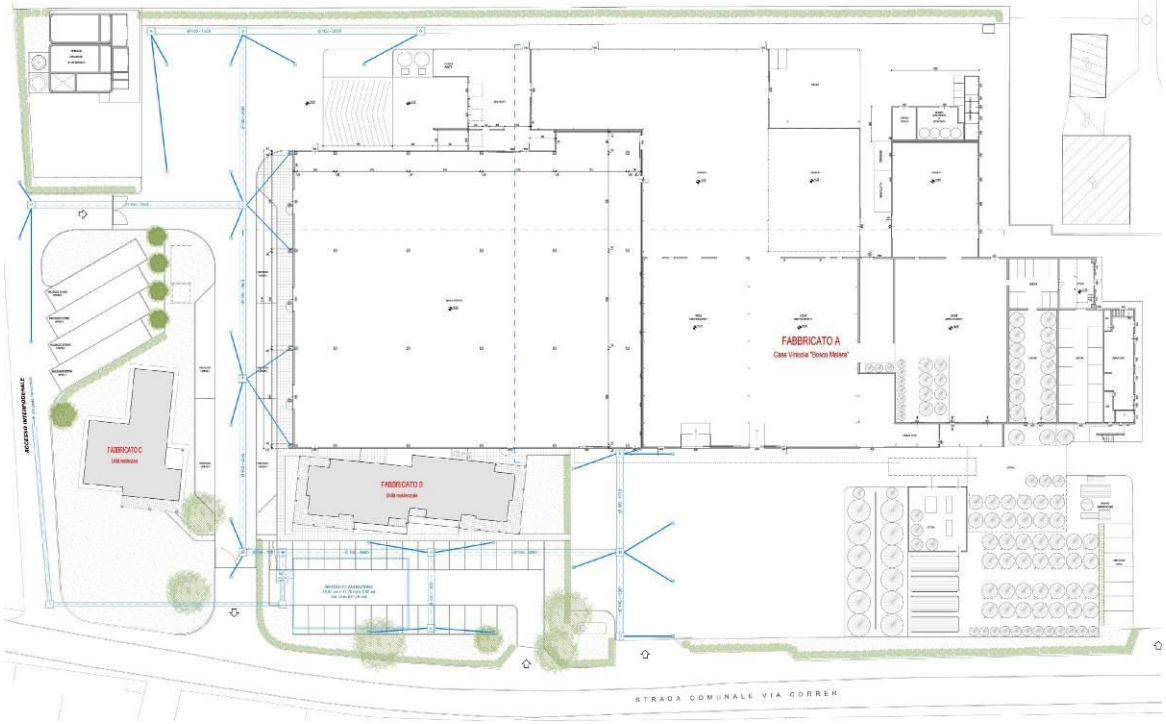

*Raffronto - Opere di demolizioni interne*

Un altro elemento fondamentale per la riorganizzazione aziendale consiste nella trasformazione del fabbricato B in spogliatoi per i dipendenti e uffici per le spedizioni[(c)].




*Ristrutturazione Fabbricato B*

Sarà realizzato un ufficio con un front office nel quale i trasportatori potranno agevolmente predisporre la documentazione, mentre sono in corso le operazioni di carico del mezzo. Nella parte rialzata sarà ricavato un ampio ufficio open space per la gestione amministrativa dell'azienda.
I bagni per i dipendenti di questo nuovo ufficio saranno ricavati all'interno dello spazio già destinato a servizi dell'unità residenziale. Sullo spazio, prima destinato a cucina, saranno realizzati i servizi igienici, di cui uno con doccia, per gli auto trasportatori. Avranno accesso dall'esterno così da poter essere facilmente raggiungibili dal piazzale.
L'unità adiacente sarà trasformata per ricavare una sala comune di ampie dimensioni annessa a una sala pausa. Al piano rialzato saranno ricavati due spogliatoi, uno per sesso, con relativi WC e locale docce. In questo modo per ogni turno saranno disponibili spazi, previsti per norma, per 16 addetti maschi e 13 addetti femmine. Entrambi gli spogliatoi saranno dotati di aerazione e illuminazione naturale come previsto dalla Circolare n.13 del 01.07.1977.
Dal punto di vista dell'accessibilità ai luoghi di lavoro da parte delle persone con difficoltà motorie, nei nuovi uffici sarà predisposta un'apertura per l'eventuale installazione di un elevatore interno, non previsto negli spogliatoi in quanto, per l'attività produttiva non è previsto l'impiego di persone con difficoltà motorie.
Il piano seminterrato destinato a garage e magazzini sarà trasformato in deposito dell'ufficio e deposito per le attrezzature degli addetti. Sarà raggiungibile sia da una scala interna esistente che da una nuova scala esterna che raccorderà il piazzale alla quota -1.20 ml.
Un notevole lavoro invece richiederà la sistemazione delle aree esterne. Infatti, per ridurre le interferenze dei flussi e organizzare un più sicuro spostamento delle merci, saranno realizzate nuove corsie pavimentate e aree di sosta per i mezzi pesanti, oltre al nuovo parcheggio per i dipendenti con circa 30 nuovi stalli.
Dal punto di vista impiantistico, saranno ricollocati gli impianti di azoto e GPL, sarà realizzato un nuovo impianto antincendio costituito da un gruppo pompe interrato con adiacente vasca di accumulo. L'impianto alimenterà i naspi interni al nuovo deposito e gli eventuali idranti posti esternamente ai fabbricati.
Un'altra importante opera sarà la realizzazione di una rete per la raccolta delle acque meteoriche che compensi l'impermeabilizzazione del terreno. L'opera è stata dimensionata non solo sulla base di quanto previsto in quest'ultimo progetto ma anche per quanto già realizzato in precedenza. A tal fine, oltre alla posa di tubi in calcestruzzo del diametro di 100 cm, sarà realizzata una vasca interrata con funzione di laminazione per una capacità complessiva di oltre 900 mc. La vasca avrà un sistema di pompe per lo svuotamento al fine degli eventi atmosferici. Il tutto è puntualmente illustrato nella relazione allegata di Valutazione di Compatibilità Idraulica.




*Stato di Progetto - Rete raccolta acque meteoriche*

Per quanto riguarda il fabbricato C, sarà per ora destinato quale alloggio per il custode dell'azienda. Perciò non saranno effettuate opere edili al suo interno in quanto i locali manterranno la stessa destinazione di tipo residenziale.

## OPERA 2 - Nuovo accesso alla S.P. 34 - Sinistra Piave

*ANALISI DELLO STATO DI FATTO*

Attualmente l'accesso a via Correr avviene attraverso due rampe parallele al rilevato arginale. La dimensione e la pendenza, ma soprattutto la connessione alla SP 34 risultano poco adeguati al passaggio dei veicoli in transito, in particolare per i mezzi pesanti.



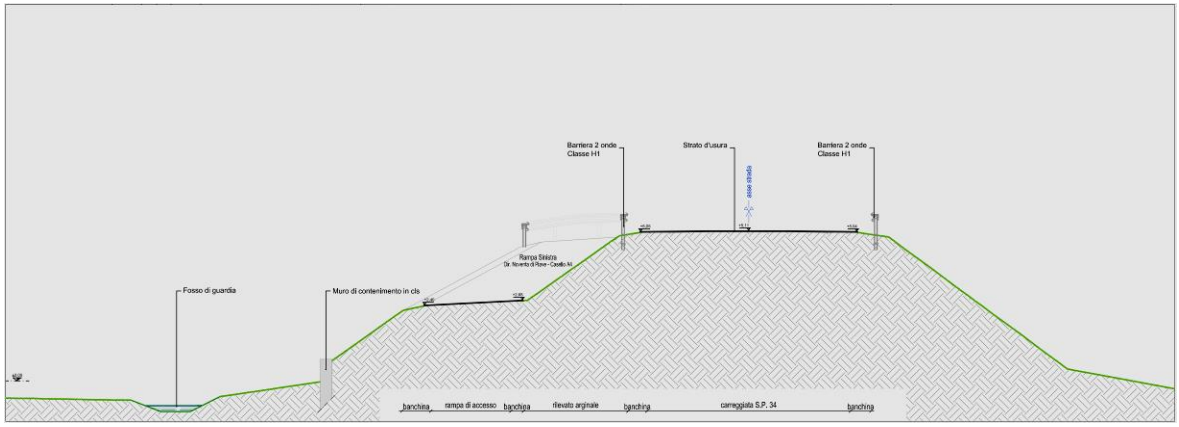
*Intersezione stradale*

L’intervento di riorganizzazione aziendale della Casa Vinicola “Bosco Malera” prevede, tra le opere fuori ambito, la messa in sicurezza dell’accesso alla Strada Provinciale.
Il transito dei mezzi di trasporto su queste rampe, specialmente nelle fasi di immissione sulla strada extraurbana, crea situazioni di rischio dovuti alla poca visibilità causata dall’angolo di immissione alla provinciale stessa.





Tutto ciò è aggravato dal dislivello tra via Correr e la strada arginale, circa 5,00 metri, che viene superato con pendenze elevate per i mezzi pesanti, soprattutto se carichi.




*Stato di Fatto - Sezione tipo del rilevato arginale*

La sequenza fotografica sotto riportata dimostra come la rampa risulti inadeguata al transito in sicurezza dei mezzi in quanto consente l’accesso di un unico veicolo per volta obbligando lo stesso a transitare sul bordo non protetto del rilevato arginale.



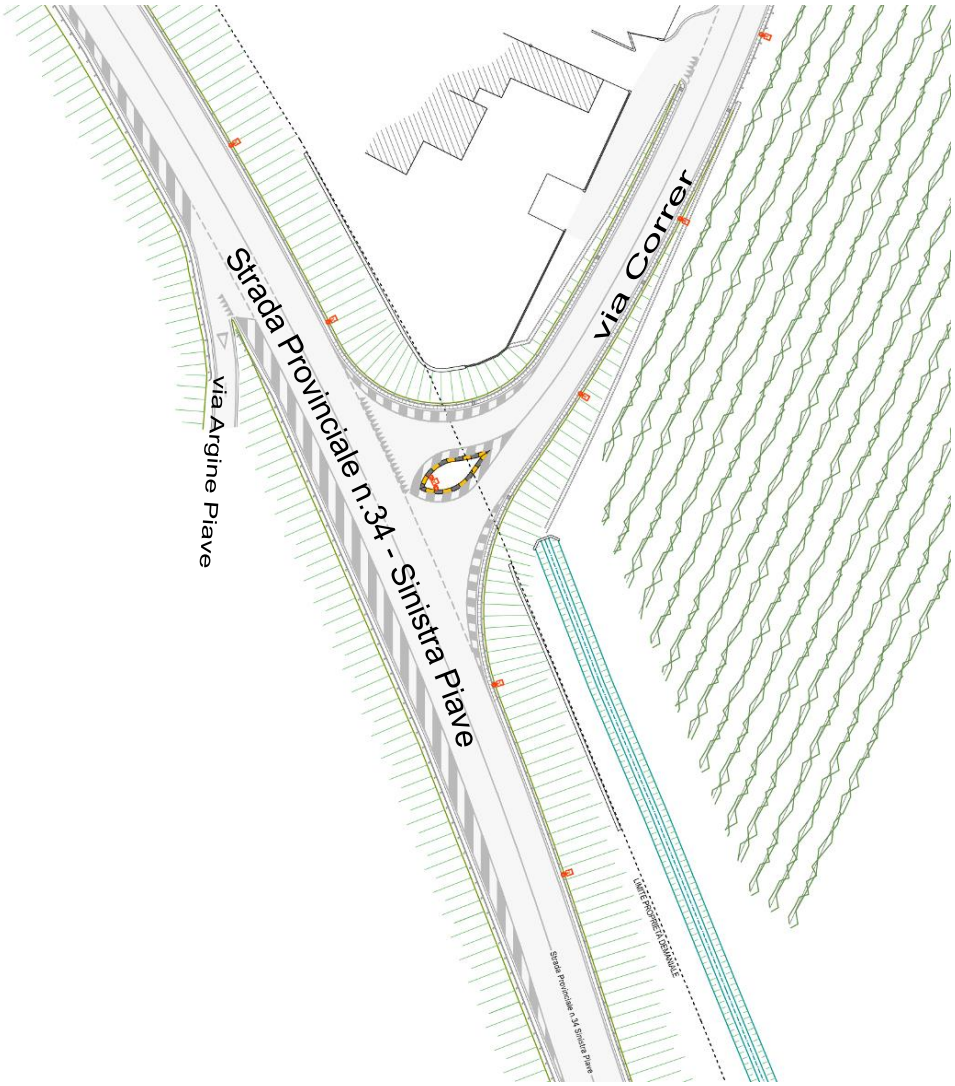


Anche l’illuminazione dell’incrocio non è adeguata al tipo di intersezione; sono presenti due lampioni in sommità arginale che garantiscono una discreta visibilità solo in corrispondenza del punto di immissione.

*PROGETTO NUOVA RAMPA DI ACCESSO ALLA S.P.34*

Il progetto per l'accesso alla Strada Provinciale 34 è stato impostato in modo da realizzare un'intersezione più sicura che garantisca una buona visibilità.

E' stata prevista un'unica rampa con intersezione a T che costringa i veicoli in uscita da via Correr in direzione Noventa di Piave - Casello A4 ad immettersi sulla Strada Provinciale con un angolo di circa 70°. L'eliminazione delle due rampe esistenti consentirà lo spostamento dell'asse viario così da permettere la formazione di una banchina pavimentata sul lato opposto all'incrocio agevolando l'immissione dei mezzi, che devono svoltare a sinistra, garantendo, in casi di emergenza, di evitare a destra, i mezzi fermi sulla corsia per la svolta in via Correr.

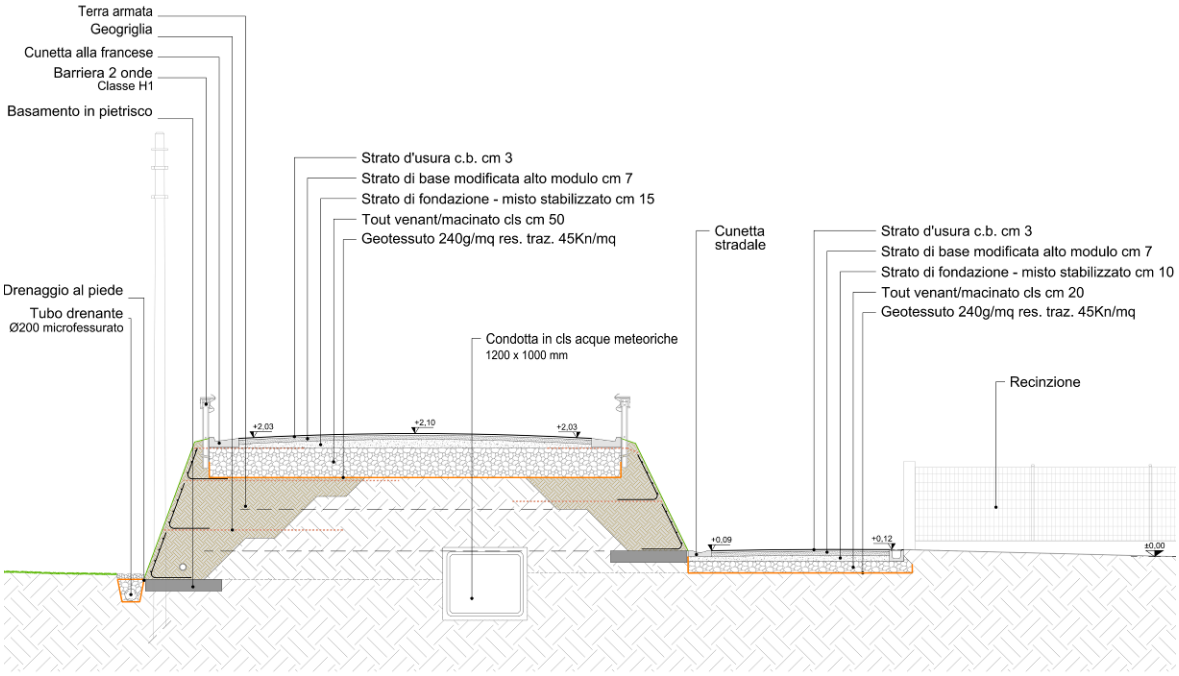



*Stato di Progetto - Nuova intersezione stradale*

La nuova intersezione avrà raggi di curvatura pari a 12,00 ml o superiori, così da garantire un'agevole manovra di svolta.

La pendenza longitudinale della rampa su via Correr non supererà il 10% nel punto di massima pendenza, come previsto per le strade locali tipo F, e in corrispondenza della sommità arginale, avrà una zona con pendenza del 2.5%, così da facilitare la ripartenza.

L’asse della nuova viabilità sarà spostato per permettere la realizzazione di una via di accesso all’unità residenziale situata in prossimità dell’argine. Questo spostamento occuperà terreno che la Casa Vinicola Bosco Malera sta acquistando dall’azienda Vigne Correr con la quale ha già sottoscritto un contratto preliminare.
Il nuovo rilevato arginale sarà realizzato mediante l’impiego di terre armate o rinforzate. Questa tecnica consiste nell’inserimento di geogriglie e reti metalliche all’interno degli strati terrosi aumentando la coesione del terreno e consentendo inclinazioni delle pareti laterali fino a 70° contenendo notevolmente il consumo di terreno.

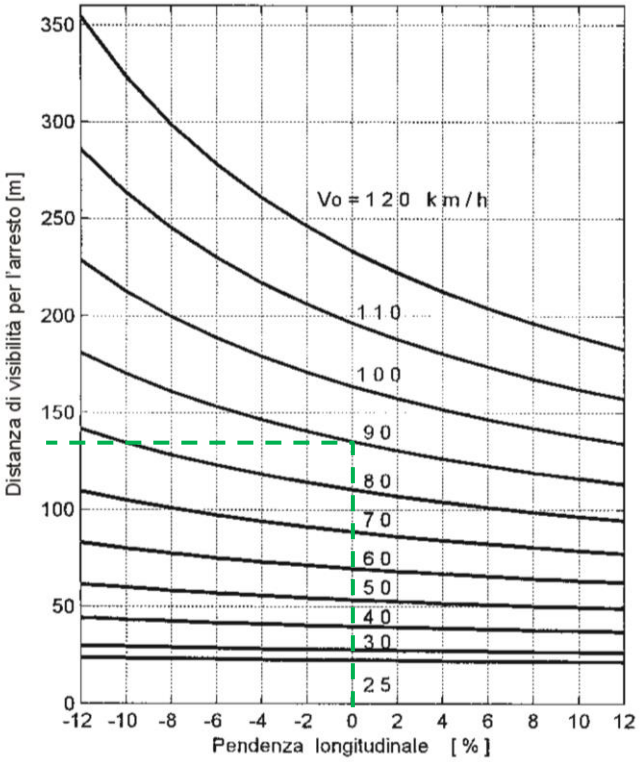



*Stato di Progetto - Sezione tipo del rilevato arginale*

Il pacchetto stradale sarà costituito da uno strato di macinato o tout venant di circa 50 cm; uno strato di fondazione in misto macinato di cm 15; uno strato di base di 7 cm ed uno strato di usura di 3 cm. Lateralmente lungo la rampa sarà collocata una cunetta in calcestruzzo di tipo alla francese per contenere lo scorrimento dell’acqua piovana lungo i nuovi pendii e convogliare la stessa, tramite caditoie poste ai lati della strada, sulla condotta interrata con funzione di invaso per l’invarianza idraulica. La condotta sarà collegata da un lato alla tubatura in calcestruzzo presente in corrispondenza del passo carraio dell’azienda Vigne Correr, dall’altro al fosso di guardia presente al piede dell’argine. La condotta è stata dimensionata in funzione della superficie impermeabilizzata e l’eliminazione del fosso di guardia lungo via Correr. Per una maggior resistenza dei nuovi terrapieni, al piede degli argini saranno realizzati sistemi di smaltimento dell’acqua piovana mediante apposite cunette o tubi drenanti al fine di evitare ristagni d’acqua.
Vista la notevole pendenza dei nuovi rilevati, lungo tutta la nuova rampa sarà installato un guard rail tipo H1 a doppia onda.

Le vecchie rampe saranno demolite e sarà ristabilito il pendio arginale in continuità con il rilevato esistente a valle e a monte dell'intervento.
L'allargamento della sede stradale riguarderà il tratto di viabilità che va dal km 33,650 al km 33,900. Anche in questo tratto arginale sarà realizzato un terrapieno con ammorsamenti al rilevato esistente così da consentire una miglior coesione dei terreni. Per connettere lo strato superficiale sarà utilizzata una geogriglia che consoliderà lo strato di base esistente con i nuovi strati. La realizzazione del nuovo manto di usura consentirà di adeguare la pendenza trasversale alla nuova configurazione planimetrica.

Per quanto riguarda la verifica della distanza di arresto dei veicoli in transito sulla Strada Provinciale, considerando la tabella 5.1.2.c del Decreto Ministeriale N. 6792 del 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", considerando che la strada arginale ha una pendenza longitudinale pari a 0 e la velocità massima dei mezzi in transito sulla strada extraurbana è pari a 90 km/h, lo spazio di arresto è pari a circa 135 metri, inferiore alla distanza di visibilità.




La visibilità dall'incrocio è ben superiore ai 150 metri sia verso destra che verso sinistra, come prescritto dal D.M. 19.04.2006 *"Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali"* che prevede che a 3,00 metri dalla linea di STOP la distanza L' sia pari a 6v in cui v è la velocità di riferimento della strada principale espressa in m/s.

| V (km/h) | 30 | 40 | 50 | 60 | 70 | 80 | 90 | 100 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| L' (m) | 50 | 70 | 85 | 100 | 120 | 135 | 150 | 165 |

Per quanto riguarda l'illuminazione stradale l'intervento prevede l'installazione di nuovi pali con corpi illuminanti a LED tipo Italo della ditta AEC lungo la strada provinciale sia nel tratto a valle che a monte così da consentire un'illuminazione diffusa e non concentrata nell'incrocio. Anche lungo il tratto di via Correr sarà realizzata l'illuminazione pubblica.